



Alleanze

Jacquemus, progetto con Veuve Clicquot



Veuve Clicquot si affida a Simon Porte Jacquemus. In occasione dell'apertura della New York fashion week, la maison di champagne del gruppo Lvmh presenta una reinterpretazione

in chiave couture della cuvée La grande dame 2018, affidando al designer francese il progetto. Una bottiglia rivestita in lino bianco, con etichetta gialla a bordo irregolare, firma e sunburst ricamato a mano (*nella foto*). Accanto, un oggetto da collezione, Le rafraîchisseur, secchiello refrigerante ispirato ai vasi medicei e realizzato in metallo argentato con il supporto di Camille Orfèvre, tra gli ultimi maestri orafi di Parigi e detentrice del titolo Meilleur ouvrier de France. Ogni pezzo richiede oltre 40 ore di lavorazione artigianale, ed è disponibile solo su richiesta, in edizione limitata a 50 pezzi. Inclusa una selezione di annate, 2018, 2012 in Magnum e 1990, anno di nascita del designer, in Jeroboam. «Oltre alla moda, ho tutte queste ossessioni per il design e l'arte contemporanea», dice Jacquemus. «Per Veuve Clicquot, ho immaginato come le persone potessero percepire il calore, l'artigianalità e l'emozione nell'aspetto di questo raffinato millesimato». La collaborazione gioca su valori condivisi come ottimismo, artigianalità e radici mediterranee. Il lancio, previsto per il 9 settembre negli Usa, sarà seguito da rollout in Uk, Francia e Italia entro ottobre. (riproduzione riservata)

Benedetta Migliaccio

